



Regione Puglia

Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. 76 del 10/05/2016

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d. lgs 23 giugno 2011, n. 118 di debiti fuori bilancio relativi ai servizi afferenti l'Avvocatura Regionale- Quattordicesimo provvedimento 2016.



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs 118/2011, della legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito indicati:

Debito fuori bilancio n. 1

Cont. n.1675/13/GR(coll.cont. n.445/08/GR)-Avv. Lovero Pietro Nicola Antonio-D.I. n. 3850/13 emesso dal G.d.P. Bari e atto di precetto.



-Con determinazione dirigenziale n. 28 del 26/03/2014 si è proceduto all'impegno, liquidazione e pagamento(non effettivamente erogato) della spesa complessiva di € 2.367,63 portata nel D.I. n. 3850/13, emesso dal Giudice di Pace di Bari ,notificato alla Regione Puglia in data 17/12/13(non opposto e, pertanto, passato in giudicato) azionato dall'avv. Lovero Pietro Nicola Antonio a titolo di spese ed onorari professionali maturati per l'attività espletata in favore della Regione Puglia nel giudizio relativo al cont. 445/08/GR , in virtù dell'incarico difensivo conferitogli con D.G.R. n. 2000/2008.

- Con raccomandata a.r. In data 15/04/2014 l'ufficio preposto ha provveduto ad inviare al professionista copia della citata determinazione con richiesta di invio fattura finalizzata all'emissione del mandato di pagamento da parte del Servizio Ragioneria.

- La suddetta richiesta non veniva riscontrata.

- Il legale ha notificato in data 01/10/2015 atto di precetto per un importo complessivo di € 3.000,62(comprensivo delle somme rivenienti dal decreto ingiuntivo), oltre interessi e spese di notificazione dell'atto.

-- Tenuto conto che la somma di € 2.367,63 di cui alla D.D. n. 28/2014 impegnata per € 2.047,92 sul cap. 1312,per € 260,12 sul cap. 1317, per € 59,59 sul cap. 1315 del bilancio 2014 non riscossa, è divenuto residuo passivo, si è proceduto ad adottare altro atto dirigenziale(D.D. 306/ 2015) di liquidazione e pagamento del suddetto importo, effettivamente erogato.

-- Pertanto ,a seguito di accordi intervenuti tra il professionista ed il legale interno responsabile del procedimento, si provvede, con il presente atto a riconoscere a favore del legale, relativamente all'atto di precetto, la somma di € 559,22 relativa alla registrazione fiscale del decreto ingiuntivo in data 24/09/2015 ed € 8,00 per notifica precetto, per un importo complessivo di € 567,22, perché somma dovuta, giusta autorizzazione al pagamento dell'Avvocato Coordinatore, in atti;

Al finanziamento della spesa complessiva di € 567,22 dovute a titolo di spese rivenienti dall'atto di precetto si provvede con imputazione al cap.1317"Oneri per ritardati pagamenti.Spese procedurali e legali" del bilancio regionale.

Debito fuori bilancio n. 2

Cont.1295/15/FR(coll.cont.455/15/FR e 22/09/FR) -Competenze professionali spettanti all'avv. Massimo Spadaro a seguito D.I. n. 1767/15 emesso dal Tribunale di Taranto.

- In data 01/04/2015 veniva notificato alla Regione Puglia il decreto ingiuntivo n. 532/2015 del 01/04/2015 emesso dal Giudice del Tribunale di Taranto – dott. Antonio Pensato-, acquisito agli atti dell'Avvocatura regionale in data 02/04/2015 Prot. N. AOO-024/4798, con il quale si ingiungeva alla Regione Puglia di pagare, in favore dell'avv. Massimo Spadaro la



somma di € 19.987,16 oltre interessi legali dalla messa in mora , per l'attività prestata in favore della Regione Puglia nel giudizio relativo al cont. n. 22/09/FR ,in virtù dell'incarico difensivo conferitogli con deliberazione di G.R. n. 686 del 05/05/2009 , nonché le spese della procedura monitoria liquidate in € 145,50 per spese ,€ 540,00 per compensi, oltre IVA , CAP e rimborso spese generali in misura di legge.

-A seguito di eccezioni sollevate dalla Responsabile del procedimento di liquidazione, comunicate al professionista con ultima mail del 13/04/2015, l'avv. Spadaro, riconoscendo la fondatezza dei rilievi istruttori, con mail del 14/04/2015 Prot. N. AOO-024/5410 dichiarava di rinunciare al decreto ingiuntivo, nonché agli interessi e spese della procedura monitoria, attestando che alla materiale percezione delle somme riconosciute non avrebbe avuto null'altro a pretendere in relazione ai titoli ed alle causali di cui al D.I. di che trattasi.

- Il professionista avanzava al Tribunale di Taranto istanza di rinuncia agli atti ex art. 306 c.p.c. della procedura monitoria, acquisita agli atti dell'Avvocatura regionale in data 24/06/2015 Prot. n. AOO_024/9191 ;

-il Giudice designato dott. Antonio Pensato, preso atto della istanza, dichiarava estinto il procedimento monitorio.

-Pertanto con D.D. n. 574 del 30/12/2015(previo riconoscimento di legittimità del debito-DDL n. 117/2015 e del.C.R. n. 29/2015) si procedeva all'impegno, liquidazione e pagamento(non effettivamente erogato) del minor importo complessivo di € 15.140,42 , al lordo di ritenuta d'acconto.

-Nelle more di adozione della citata determinazione il professionista provvedeva a notificare in data 20/11/2015 il decreto ingiuntivo n. 1767/2015 emesso dal Tribunale di Taranto il 17/11/2015, non opposto, notificato alla Regione Puglia con formula esecutiva in data 09/02/2016, con il quale è stato ingiunto di pagare la somma di € 15.140,42, al lordo di ritenuta , oltre interessi legali dalla messa in mora sino al soddisfo, nonché spese e competenze della procedura monitoria liquidate in € 145,50 per esborsi, € 540,00 per compensi, oltre r.f., CAP e IVA.

-Con nota del 17/02/2016 ed a seguito di ultima mail del 06/04/2016 l'avv. Spadaro ha quantificato l'importo spettantigli a saldo competenze rivenienti dal D.I. 1767/2015 per un totale netto di € 1.439,98(lordo = **€1.564,18**), di cui € 621,00 per imponibile, € 24,84 per C.A.P. ,€ 142,08 per I.V.A., € 607,96 per spese, comprese quelle di imposta di registrazione del citato D.I., nonché € 168,30 per interessi.

Al finanziamento della spesa complessiva di € 1.564,18 dovute a titolo di interessi, spese e compensi della procedura monitoria derivanti dal D.I. si provvede con imputazione al cap. 1315"Oneri per ritardati pagamenti.Quota interessi" per 168,30 ed imputazione al cap. 1317"Oneri per ritardati pagamenti.Spese procedurali e legali" per € 1.395,88, del bilancio regionale.

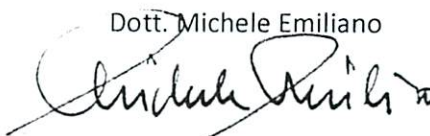


All'impegno, liquidazione e pagamento a favore dei creditori si provvederà con determinazioni dirigenziali dell'Avvocatura regionale.

'Il disegno di legge allegato alla presente relazione riveste carattere di urgenza in considerazione dei pregiudizi che potrebbero derivare all'Ente dal ritardo nel pagamento dei debiti indicati all'art. 1 che, in assenza del preventivo riconoscimento della loro legittimità, non può aver luogo.

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano



Legge Regionale _____ 2016, n. _____

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale. Quattordicesimo provvedimento 2016.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi

(dell'art. 73 comma 1 lett.a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

“Sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett.a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio derivanti dalla determinazione dei compensi professionali relativi ai contenziosi di seguito elencati:

1. Cont. n. 1.675/13/GR= Tribunale di Bari- Atto di precetto di pagamento- importo complessivo € 567,22 per spese derivanti dal D.I. 3850/2013 del G.d.P. di Bari e da precetto

2. Cont. n. 1295/15/FR = D.I. n. 1767/2015 – munito di formula esecutiva emesso dal Trib. di Taranto- importo complessivo € 1.564,18 di cui €168,30 per interessi ed € 1.395,88 per spese procedura monitoria e succ.

Art. 2

(Norma finanziaria e variazione al bilancio di previsione 2016)

Al finanziamento della spesa complessiva di € 2.131,40 derivante dai debiti fuori bilancio indicati all'articolo precedente, si provvede

- alla Missione 1;Programma 11; Titolo 1; Cap. 1315” Oneri per ritardati pagamenti.Quota interessi” per l'importo di € 168,30 ;
- alla Missione 1;Programma11;Titolo 1;cap.1317”Oneri per ritardati pagamenti.Spese procedimentali e legali” per l'importo di € 1.963,10;

